



## Collegio unico dei revisori dei conti

### Scuole universitarie federate SNS-SSSA-IUSS

Allegato n. 2 al verbale n. 5/2021 del 29 aprile 2021

#### Relazione del Collegio unico dei revisori dei conti

#### al Bilancio d'esercizio 2020 della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa

Il Collegio dei revisori dei conti, riunitosi con modalità telematiche in ragione dell'emergenza sanitaria da Covid-2019, ha esaminato il bilancio dell'esercizio 2020 della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, redatto secondo i criteri della contabilità economico-patrimoniale.

#### A) Documentazione di bilancio presentata al Consiglio d'amministrazione federato

I documenti contabili sottoposti all'approvazione del Consiglio d'amministrazione federato del 30 aprile 2021 si compongono di Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 18 del 2012, costituiscono i prospetti che le università statali devono approvare quale bilancio di ogni esercizio. Inoltre, è allegato il "Rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria secondo la codifica SIOPE, contenente la ripartizioni per missioni e programmi", nonché il modello di bilancio redatto secondo lo schema di cui al DPCM 22 settembre 2014.

#### B) Stato patrimoniale

L'esame del Collegio si è soffermato sui documenti contabili presentati e, in particolare, per quanto concerne lo stato patrimoniale, ha analizzato i seguenti aspetti:

a) i **principi contabili e criteri di valutazione** adottati dalla Scuola risultano coerenti con la normativa di riferimento (DI MIUR-MEF n. 19 del 14 gennaio 2014, come modificato e integrato dal DI MIUR-MEF n. 394/2017) ed esplicitati nella prima parte della Nota integrativa;

b) le **immobilizzazioni immateriali** decrescono leggermente, passando da euro 9.425.075 a euro 9.109.483;

c) le **immobilizzazioni materiali** registrano una leggera diminuzione (da euro 39.405.047 a euro 39.085.487);

c1) **impianti e attrezzature**: il valore cresce da euro 1.813.817 ad euro 2.016.932 (al netto degli ammortamenti). E' stato esaminato il partitario delle iscrizioni alla base degli incrementi intervenuti nel 2020 (euro 925.264) e la documentazione relativa alla prima registrazione elencata. Dall'elenco del "registro beni ammortizzabili" si desume il medesimo importo iscritto a bilancio. La prima iscrizione afferisce a "Monitor Asus 22" VP228DE - Risoluzione 1920x1080 VGA", ad uso del Collegio Terzani, che riporta il medesimo valore iscritto a bilancio;

c2) il valore delle "**attrezzature scientifiche**" rimane sostanzialmente stabile (da euro 3.586.861 ad euro 3.356.168). E' stato acquisito l'elenco delle iscrizioni alla base degli incrementi 2020 (euro 1.257.542) e la documentazione relativa alla prima registrazione elencata. Dal registro beni ammortizzabili si desume il medesimo importo iscritto a bilancio. La prima iscrizione afferisce a "Spinner SPIN 150i-NPP desktop version + 50 set di liners for spin 150i per film polimerici prog. DIPBIORMIUR18", il cui valore, come riportato nel buono di carico (euro 5.947,50), corrisponde a quello iscritto a bilancio;

c3) il valore dei "**mobili e arredi**" decresce lievemente (da euro 311.441 a euro 286.456). E' stato chiesto l'elenco delle iscrizioni alla base degli incrementi 2020 (euro 120.530) e la documentazione relativa all'ultima registrazione. Dal registro beni ammortizzabili si desume il medesimo importo iscritto a bilancio. L'ultima iscrizione afferisce "Fornitura di Scrivania POP EASY da cm 125x240, Armadio contenitore da cm 270 x h 240 x p.37, Libreria autoportante per centro stanza AIR, da cm 184, x p.40,6 x h 171". Il buono di carico (euro 8.672,01) riporta il medesimo valore;

d) il valore delle "**immobilizzazioni finanziarie**" rimane sostanzialmente stabile (da euro 1.874.763 a euro 1.879.763. Nel corso del 2020 la Scuola ha iscritto il valore della quota di adesione al Consorzio CISIA per l'importo di euro 5.000;

e) **crediti** complessivi aumentano da 32,67 a 43,09 milioni di euro. Ulteriori esplicitazioni sono riportate in Nota integrativa (pag. 33 e ss.)

Alla data del 26 aprile 2021 sono stati riscossi crediti, iscritti al 31/12/2020, per euro 4.804.189. Si tratta, in prevalenza, per la restante mole, di crediti derivanti da progetti di ricerca, che saranno riscossi in ragione dello stato di avanzamento e relativa rendicontazione.

In particolare, i crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali, pari al 31 dicembre 2020, ad euro 4.622.295, sono stati incassati nel corso del 2021, per euro 184.01.

Il **fondo svalutazione crediti** cresce da euro 568.316 ad euro 734.536, in particolare in ragione

dell'incremento dell'accantonamento effettuato nel corso del 2020, pari a euro 159.200, per un credito derivante da fondi dell'Unione europea (cfr. pag. 36 NI), vantato nei confronti della società *River Global Capital*, prudenzialmente svalutato, nonché dei crediti “*verso società ed enti controllati*”, riconducibile (cfr. pag. 35) alla parziale svalutazione (per euro 513.132 su euro 1.094.964) del credito vantato verso la Fondazione Inphotec, la cui attività è in fase di reinternalizzazione (e parallela procedura di liquidazione).

Sono stati esaminati, al fine di procedere all'accertamento, a campione, dell'effettiva esistenza della posizione attiva iscritta nello stato patrimoniale, i partitari delle seguenti voci di credito (pag. 33 Nota integrativa):

- **verso Unione europea**, pari a euro 12.122.215, e documentazione a supporto della prima posizione in elenco, pari ad euro 400.000, riferita al Progetto di ricerca AH2020REANIMA19FR (riscosso per euro 140.000);

- **verso enti previdenziali e assistenziali**, pari a euro 6.921.418, e documentazione a supporto della seconda posizione in elenco, pari a euro 201.047, riferita al Progetto di ricerca IINAIL20MB (riscosso per euro 70.366);

- **verso enti e soggetti privati**, pari a euro 3.406.125, e documentazione a supporto della terza posizione in elenco, pari a euro 5.002, riferita al finanziamento da parte di Assicurazione Generali s.p.a. per master MIND I edizione (E233ADM) interamente riscosso.

f) le **Disponibilità liquide**, crescono per circa 15 milioni di euro (da 71 a 85,9 milioni di euro), evidenziando, sotto tale profilo (pur condizionato dalla contingenza delle tempistiche di incassi e pagamenti, in particolare a fine anno), lo stato di salute finanziario della Scuola;

e) **Patrimonio netto** cresce da 59,8 a 63,6 milioni di euro, in particolare in ragione dell'utile, pari a euro 4.071.611, con cui si chiude l'esercizio 2020.

E' stata analizzata la ripartizione delle quote fra Fondo di dotazione (euro 329.260), Patrimonio vincolato (pari a 57,5 milioni di euro, con un leggero incremento di circa 2,4 milioni rispetto ai valori dell'esercizio precedente) e Patrimonio non vincolato (incrementato da euro 4,3 milioni di euro a 5,7 milioni di euro). Ai sensi dell'art. 4 del DI MIUR-MEF n. 19/2014, il Patrimonio netto (che, nella contabilità delle imprese private, esprime la differenza fra attività e passività) si articola in: 1) Fondo di dotazione, vincolato o non vincolato, in virtù delle prescrizioni statutarie (assimilabile al capitale delle società di capitali); 2) Patrimonio vincolato, composto da fondi e

riserve vincolate (assimilabili alle riserve legali e statutarie presenti nel passivo dello stato patrimoniale civilistico) e 3) Patrimonio non vincolato, costituito dalle riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati nell'esercizio ed in quelli precedenti, assimilabile alle riserve volontarie presenti nello stato patrimoniale civilistico. Le relative ripartizioni, con indicazione del titolo in base al quale i vincoli sono stati apposti, sono contenute alle pag. 38 e seguenti della Nota integrativa (che riporta, a pag. 39, una tabella esplicativa delle destinazioni del patrimonio nel corso del 2020 e per il triennio 2021-2023);

**f) il fondo per rischi e oneri** rimane sostanzialmente stabile (da euro 2.570.043 ad euro 2.750.216). Si tratta di poste non finanziarie che costituiscono una delle principali aree di rischio della contabilità economico-patrimoniale. La Nota integrativa (pag. 48) esplicita analiticamente gli oneri ed i rischi per i quali risultano effettuati accantonamenti. Il fondo svalutazione crediti non è valorizzato, in quanto si tratta di posta portata direttamente a decremento dei corrispondenti crediti.

La Scuola risulta aver accantonato nel 2019 (e mantenuto a fine 2020), a titolo di fondo per contenziosi, la somma di euro 1.250.588, pari, prudenzialmente, alle domande avanzate dagli attori in distinte vertenze (collaboratori linguistici). Non sono sorti nuovi contenziosi nel 2020, mentre la prima sentenza relativa ai collaboratori linguistici è stata a favore della Scuola (per cui il fondo potrebbe essere in parte rilasciato);

**g) i Debiti** sono in leggero aumento (da euro 7.953.447 a euro 9.740.679), in particolare in ragione dell'incremento della voce "*Altri debiti*" (da 4,33 a 6,74 milioni di euro), all'interno della quale si segnala la voce "*Altri debiti verso partner*" (che cresce da 1,87 a 6,01 milioni). Si riducono, invece, i debiti "*Verso fornitori*" (da 2,82 milioni a 2,33 milioni), decremento comprovato dai tempi di pagamento, che, in base all'indicatore ponderato meglio esplicitato in successivo paragrafo, risultano evasi entro i termini massimi prescritti dalla legge.

Sono state esaminate, al fine di accertare l'intervenuto pagamento medio tempore, le seguenti voci di debito (pag. 51 Nota integrativa):

- **verso fornitori**, pari a euro 1.288.322 (ancora da pagare per euro 172.849);
- **fatture da ricevere**, pari a euro 1.047.552 (ancora da pagare per euro 122.825);
- **debiti verso dipendenti**, pari a euro 557.940 (ancora da pagare per euro 66).

**h) risconti passivi e contributi agli investimenti** si riducono lievemente (da 33,9 a 32,51 milioni di euro) e sono costituiti, in prevalenza, da fondi MUR per edilizia universitaria (29,91 milioni di euro), assegnati anche in esercizi in cui la contabilità della Scuola era finanziaria (Polo San

Giuliano, Polo Valdera, Palazzo Toscanelli, Palazzo Maffi, ristrutturazione Sede Scuola, etc.;

**i) risconti passivi per progetti e ricerche in corso** crescono sensibilmente (da euro 49.320.365 a euro 70.918.011) L'intensa attività di ricerca e commerciale della Scuola produce, in ogni esercizio, una cospicua mole di risconti passivi, analiticamente dettagliati in apposita appendice informativa presentata al Consiglio d'amministrazione. Tale voce comprende, altresì, il risconto dei proventi derivanti dal finanziamento MIUR per i c.d. Dipartimenti di eccellenza (sul Portale COEP erano state fornite indicazioni sulle modalità di contabilizzazione, quesito n. 52 del 5/10/2018).

### **l) conti d'ordine**

Fra i conti d'ordine dell'attivo (pag. 53 NI) viene iscritto il valore degli immobili di terzi dati in uso alla Scuola (euro 1.946.410, rimasto immutato). L'art. 4, comma 1, lett. *b*), del DI n. 19/2014 dispone di iscrivere, fra le immobilizzazioni materiali, solo i beni di proprietà e non anche quelli sui quali la Scuola vanta un diritto reale limitato (usufrutto, superficie, etc.), anche se acquistati a titolo oneroso (e quindi passibile di ammortamento). I beni messi a disposizione da terzi, inclusi quelli concessi dallo Stato in uso perpetuo e gratuito, vanno iscritti solo fra i conti d'ordine.

I conti d'ordine del passivo (pag. 54 NI) riportano "*impegni verso terzi*" per euro 8.576.092, di cui euro 6.632.846 riferibili ad attività progettuali. Si tratta di impegni derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate, che, prima dell'esecuzione della prestazione, non producono ancora costi imputabili a bilancio, come prescritto dall'art. 5, comma 1, lett. *g*), del DI n. 19 del 2014. Si tratta di "*impegni*" che trovano copertura nel budget assegnato, in sede di bilancio di previsione autorizzatorio o di variazione (in particolare, per i progetti) alle strutture della Scuola.

### **C) Conto economico**

Le voci esposte fra i **RICAVI** risultano analiticamente esplicitate nella Nota integrativa (pag. 54, e seguenti). I **proventi operativi** diminuiscono, fra il 2019 ed il 2020, per circa 1,38 milioni di euro (da 60,84 a 59,47 milioni), in ragione del decremento dei **proventi propri** (- 2,91 milioni) non compensato dall'aumento dei **contributi** (da 36,46 a 37,72 milioni di euro), in particolare dei finanziamenti dal MUR (da 33,4 a 35,28 milioni di euro, riconducibili, in prevalenza, ai fondi per i Dipartimenti di eccellenza). Le entrate proprie vedono ridurre, in particolare, i c.d. finanziamenti competitivi (da 14,72 a 12,89 milioni di euro).

Al fine di verificare la conformità fra iscrizioni contabili ed esposizione a bilancio, il Collegio ha effettuato un esame di alcune voci, previo campionamento discrezionale. In particolare, sono state

analizzate le seguenti voci di ricavo, per le quali è stata accertata, in primo luogo, la concordanza con gli importi esposti nel bilancio di verifica. Inoltre, sulla base delle posizioni estratte, iscritte nei rispettivi mastrini, è stato chiesto di produrre il titolo giuridico (contratto, provvedimento o, eventualmente, rendicontazione di spese per progetti) delle iscrizioni a ricavo esposte a bilancio:

1) **“Proventi propri”**, *“Proventi per la didattica”*, voce “Finanziamenti corsi di alta formazione, master e altri corsi da enti pubblici”, pari a euro 1.272.067. Il bilancio di verifica corrisponde al mastrino. La prima rilevazione in elenco, pari a euro 63.173 si riferisce a rilevazione del provento del progetto P3485AG del Ministero degli Affari esteri;

2) **“Proventi propri”**, *“Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi”*, voce “Ricerche su finanziamenti competitivi da altri enti pubblici – quota partner”, pari a euro 363.734. Il bilancio di verifica corrisponde al mastrino. La seconda rilevazione in elenco, pari a euro 152.386, si riferisce a incasso quota partner nell’ambito del progetto di ricerca IMOTU16NV finanziato dall’INAIL - Centro per la Sperimentazione ed Applicazione di Protesi e Presidi Ortopedici;

3) **“Contributi”**, *“Contributi da altri (pubblici)”*, “Per borse di studio per formazione e ricerca”, pari a euro 1.040.601 (pag. 59 NI). Il bilancio di verifica corrisponde al mastrino. La terza rilevazione in elenco, pari a euro 9.422, si riferisce all’integrazione delle borse di perfezionamento in scienze mediche per il periodo gennaio-giugno 2020, versata dalla Fondazione Toscana Gabriele Monasterio;

4) **“Contributi”**, *“Contributi da privati”*, “Per borse di studio per formazione e ricerca”, pari a euro 215.730. Il bilancio di verifica corrisponde al mastrino. La quarta rilevazione in elenco, pari a euro 9.194, si riferisce al finanziamento da Evidence srl di una borsa Phd in *Emerging Digital Technologies*, 36° ciclo;

5) **“Altri proventi e ricavi diversi”**, “Altri proventi attività commerciali”, pari a euro 448.290 (pag. 59 NI). Il bilancio di verifica corrisponde al mastrino. L’ultima rilevazione in elenco, pari a euro 300.000, si riferisce a *Sponsorship agreement* con *Huawei Technologies co Ltd*.

La voce di ricavo più consistente deriva dai finanziamenti MUR (euro 32.983.215), assegnati con DM MIUR n. 442 del 10 agosto 2020, le cui voci sono analiticamente esplicitate a pag. 57 della Nota integrativa.

Il conto economico 2020 riporta, altresì, quote di ricavo derivanti da “Contributi da MIUR per FFO per Dipartimenti di eccellenza” (euro 680.335) e “Contributi per investimenti da MIUR per Dipartimenti di eccellenza” (euro 292.931). La quota assegnata, per il terzo anno del quinquennio, ai due Dipartimenti selezionati, ammonta, complessivamente, a circa 2,9 milioni di euro. Tale

finanziamento è stato collocato (come da Nota COEP n. 52) fra i contributi pluriennali in conto esercizio e contabilizzata secondo il criterio della commessa completata (i contributi destinati agli investimenti, analogamente, vengono riscontati e utilizzati, in ogni esercizio, a sterilizzazione dei costi di competenza).

I **COSTI** risultano analiticamente esplicitati in Nota integrativa (pag. 60, e seguenti).

I **costi operativi** registrano un decremento, rispetto al 2019, pari a circa 2,6 milioni di euro (da 56,5 a 53,9 milioni), permettendo alla **gestione operativa** di chiudere in attivo per 5,6 milioni di euro (in aumento rispetto ai 4,3 milioni di euro del 2019). All'interno, palesano un incremento sia i costi per il personale docente (da 19,5 a 20,5 milioni di euro) che per il personale tecnico amministrativo (da 7,9 a 8,5 milioni di euro). In ragione dell'incremento dei ricavi (in particolare, per finanziamenti competitivi) anche i costi della gestione corrente subiscono un aumento (da 23,5 a 24,4 milioni di euro), riconducibili, in prevalenza (600 mila euro) a trasferimenti a partner.

Al fine di verificare la correttezza delle relative iscrizioni, il Collegio ha effettuato un esame, previa estrazione di un campione discrezionale, di alcuni costi. In particolare, è stata esaminata la conformità fra il valore iscritto in conto economico e quello risultante dai mastri delle scritture contabili. Inoltre, è stato chiesto di produrre il titolo giuridico (fattura, nota di prestazione, etc. o, in assenza, contratto o provvedimento), legittimante l'iscrizione a costo:

- 1) “Collaborazioni scientifiche - ricerca” (euro 1.366.797, pag. 61 NI). Il saldo dei tre mastri (istituzionale, commerciale e promiscuo) corrisponde al valore iscritto nel bilancio di verifica. L'ultima iscrizione in elenco dei movimenti istituzionali, pari a euro 138,89, si riferisce a scrittura di sconto del costo per mensilità a cavallo di esercizio in relazione ad assegnista di ricerca afferente all'Istituto di Biorobotica;
- 2) “Compensi docenti esterni” (euro 320.818, pag. 61). Il saldo dei tre mastri (istituzionale, commerciale e promiscuo) corrisponde al valore iscritto nel bilancio di verifica. La penultima iscrizione in elenco dei movimenti promiscui, pari a euro 400, si riferisce a incarico di docenza del 14 e 15 gennaio 2020, per n. 8 ore;
- 3) “Retribuzione personale tecnico-amministrativo t.d.” (euro 1.074.758, pag. 61), Il saldo dei tre mastri (istituzionale, commerciale e promiscuo) corrisponde al valore iscritto nel bilancio di verifica. La terzultima iscrizione in elenco, pari a euro 31.006,90, si riferisce al pagamento della mensilità di ottobre 2020 a tale categoria di personale;
- 4) “Acquisto per servizi e collaborazioni tecnico-gestionali”, “*commesse esterne*”, pari a euro 221.051 (pag. 65 NI). Il saldo dei tre mastri (istituzionale, commerciale e promiscuo) corrisponde

al valore iscritto nel bilancio di verifica. La prima iscrizione in elenco dei movimenti promiscui, pari a euro 16.373,78, si riferisce a fattura di acquisto dalla società Net7 srl;

5) “Acquisto per servizi e collaborazioni tecnico-gestionali”, “*altri costi per servizi*”, pari a euro 3.240.118 (pag. 65 NI). Il saldo dei tre mastri (istituzionale, commerciale e promiscuo) corrisponde al valore iscritto nel bilancio di verifica. La seconda iscrizione in elenco dei movimenti istituzionali, pari a euro 44,29, si riferisce a riapertura del risconto per costo relativo all'estensione della garanzia su notebook Asus Pro X405UA.

Il conto economico espone, altresì, **costi per ferie non godute** (cfr. pag. 61 Nota integrativa), pari a euro 23.617, in ragione della variazione (euro 74.618) registrata rispetto all'anno precedente (in cui il valore era divenuto negativo per euro 51.001). Il Collegio dei revisori ribadisce, in proposito, la non opportunità dell'iscrizione a bilancio di tale voce di costo, che riduce, impropriamente, le risorse a disposizione della Scuola per oneri che non hanno possibilità, *ex lege*, di manifestarsi (cfr. art. 5, comma 8, del d.l. n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012), se non in casi eccezionali, eventualmente, stimabili (si rinvia a quanto osservato nel verbale n. 4/2019/SSSA).

Per gli “**oneri diversi di gestione**” (pag. 71 della Nota integrativa), pari a complessivi euro 270.952, è stata verificata la tabella dei versamenti effettuati al bilancio dello Stato (euro 69.265) in ragione dei limiti di finanza pubblica vigenti nel 2020, nonché dei relativi ordinativi (si rinvia, per i dettagli, al successivo apposito paragrafo).

I “**proventi finanziari**”, pur avendo la Scuola una cospicua cassa (pari ad euro 71.005.660 al 31/12/2019 e ad euro 85.872.911 al 31/12/2020), risultano praticamente irrilevanti, essendo le giacenze dell'Istituto bancario cassiere riversate giornalmente alla Tesoreria dello Stato in ragione delle norme, prorogate fino al 2021, di estensione alle università del regime di c.d. “*tesoreria unica*”. Gli oneri e le perdite su cambi producono un saldo negativo pari a 14.494 euro.

Per la “**gestione straordinaria**”, sensibilmente ridottasi come volume e chiusa in positivo (euro 30.756, cfr. pag. 75 NI è stato analizzato il mastri della voce “sopravvenienze attive” (pari a euro 61.869), nonché il titolo giuridico alla base dell'iscrizione della prima posizione, pari a euro 21,96, riferita a nota di credito n. 3043040 del 13 gennaio 2020 della ditta Farnell Italia srl relativa a fattura del 2019. I titoli alla base delle “sopravvenienze passive” (euro 43.172) sono descritti in nota integrativa.

Il **risultato d'esercizio 2020** è positivo, dopo l'applicazione delle imposte, per euro 4.071.611 (da sottolineare la differenza fra proventi e costi operativi pari a 5.566.059).

In proposito, la proposta di deliberazione n. 11 al CdA federato del 30 aprile 2021, di approvazione



del bilancio d'esercizio, propone di destinare euro 820 mila alla integrazione del Fondo unico Istituti 2021, rinviando a successive valutazioni l'eventuale vincolo del patrimonio non destinato (in particolare, in occasione della ridefinizione del quadro economico per la realizzazione del Polo di San Giuliano).

#### **D) Attività di vigilanza sulla gestione nel corso dell'esercizio**

Per quanto attiene a tale modalità di controllo, funzionale ad un ponderato giudizio sul bilancio presentato, il Collegio ha svolto, nel corso del 2020, sia attività di verifica amministrativo-contabile, dandone atto nei n. 12 verbali delle riunioni effettuate, che sotto forma di assistenza concomitante, partecipando alle riunioni del Consiglio d'amministrazione della Federazione IUSS-SSSA. Purtroppo, l'emergenza pandemica ha ridotto il numero degli accessi presso le sedi della Scuola, ostacolando l'effettuazione di quelle forme di verifica che richiedono la presenza, in un unico contesto, di controllore e controllato, attività che il Collegio confida di riprendere quanto prima.

Si coglie occasione per invitare gli agenti contabili dell'Istituto ad inviare, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio ed entro i termini previsti dalla legge, i conti giudiziali alla competente Sezione giurisdizionale della Corte dei conti (artt. 137, e seguenti, d.lgs. n. 174/2016).

#### **E) Verifica della stabilità economico-patrimoniale e finanziaria**

Il Collegio, al fine di verificare gli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 199/2011 e, in particolare, di quanto disposto dall'art. 3, ha esaminato, mediante i dati forniti dai competenti uffici della Scuola, i parametri considerati critici dalla norma in discorso. In attesa dell'emanazione del decreto ministeriale cui è demandato il compito di formalizzare i criteri relativi alle lettere da c) ad f) della disposizione sopra indicata, l'esame è stato limitato ai parametri indicati alle lett. a) e b), già oggetto di monitoraggio da parte del Ministero anche ai fini di determinare il contingente di assunzioni autorizzato annualmente a Università e Scuole superiori di formazione (cfr. art. 7 d.lgs. n. 49/2012):

**a) sostenibilità del costo complessivo del personale di ruolo, a tempo determinato o comunque rientrante nelle categorie previste dall'art. 5 del d.lgs. n. 49/2012.** I dati comunicati dal Servizio bilancio, non ancora oggetto di comunicazione formale al MIUR, evidenziano un rapporto pari a circa il 50,79 per cento (pag. 14 della nota integrativa) rispetto alle entrate considerate dal citato art. 5 d.lgs. n. 49/2012, inferiore al limite di legge (80 per cento). I costi complessivi per il personale sono cresciuti, tuttavia, nel corso del 2020, di 1,5 milioni di euro e, anche in base ai dati

desumibili dal bilancio di previsione 2021-2023, mostrano un costante trend di crescita (in buona parte dovuta a fattori esogeni). Appare opportuno, pertanto, programmare le future assunzioni, in particolare a tempo indeterminato, assicurando adeguata sostenibilità economico-finanziaria;

b) sostenibilità economico-finanziaria, in cui il rapporto è pari a 1,51 (a fronte del valore di 1, richiesto dalle indicazioni ministeriali);

c) sostenibilità del costo dell'indebitamento (art. 6 d.lgs. n. 49/2012). La Scuola non ha, al 31 dicembre 2020 (né al momento della presente relazione), mutui in ammortamento.

#### **F) Indicatore di tempestività dei pagamenti (art. 41 decreto-legge n. 66/2014)**

La norma in epigrafe, successivamente oggetto di specificazione nel DPCM 22 settembre 2014, dispone che, a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, vada allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati (in caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni devono indicare le misure adottate). La legge dispone, altresì, che l'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifichi le attestazioni, dandone atto nella propria relazione al bilancio. La Scuola risulta aver allegato alla proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione del Consiglio d'amministrazione specifico prospetto attestante il rispetto dell'obbligo normativo, nonché, in sintesi, quanto segue: indicatore di tempestività: -7,61; numero fatture pagate: 4.698; numero fatture pagate dopo scadenza: 1.031 (pari al 21,95%). I ritardi riscontrati sono dovuti, per la maggior parte, al fatto che il sistema informatico non consente di gestire i periodi di sospensione del termine di scadenza e, in altra parte, a fatture in attesa di note di credito, contestate (e, come tali, necessitanti di chiarimenti da parte del fornitore emittente) o fonte di potenziale contenzioso.

#### **G) Norme di coordinamento della finanza pubblica**

##### **Il nuovo limite, complessivo, alla spesa per acquisto di beni e servizi**

Per quanto concerne il rispetto, da parte della Scuola, delle norme di finanza pubblica, va precisato che le disposizioni dell'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160/2019 hanno introdotto una nuova serie di misure di razionalizzazione della spesa. In particolare, il comma 590 ha disposto la cessazione delle norme di contenimento indicate nell'allegato A della legge, includenti alcune disposizioni finora applicate dall'Ateneo. Il successivo comma 591 ha previsto che, dal 2020, le

pubbliche amministrazioni debbano contenere la spesa per *l'acquisto di beni e servizi* entro il livello registrato mediamente negli esercizi finanziari 2016-2018. A chiarimento è intervenuta la Circolare MEF-RGS n. 9 del 21 aprile 2020, che, per le università, che adottano schemi di bilancio peculiari, aveva invitato il Ministero vigilante a individuare quali voci considerare. La nota MUR di indirizzo non risulta ancora inviata agli Atenei (anche se annunciata con nota n. 5487 del 23 aprile 2020).

In assenza, l'Ateneo ha individuato il perimetro di contenimento con riferimento allo schema dell'Allegato 1 al DM 27 marzo 2013 (recante *Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*, ai sensi del d.lgs. n. 91/2011) e calcolato il livello medio dei costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi per il triennio 2016-2018 tenendo conto delle esclusioni previste dalla Circolare MEF-RGS n. 9/2020 (spese sostenute per la realizzazione di progetti specificatamente finanziati da soggetti pubblici e/o privati; spese sostenute per fronteggiare l'emergenza COVID).

In base alla sottostante tabella, l'obiettivo, per l'esercizio 2020, risulta, in ragione del procedimento di calcolo adottato dalla Scuola ed alla valorizzazione dei conti ritenuti rilevanti, conseguito.

	2016	2017	2018	2020
Costi	8.268.550	8.266.314	8.321.722	<u>8.019.748</u>
Media	<u>8.825.529</u>			

### **I residuali limiti di finanza pubblica non abrogati**

La Nota integrativa riporta la tabella dimostrativa del rispetto dei limiti di finanza pubblica, non oggetto di abrogazione da parte dell'art. 1, comma 590, della legge n. 160/2019, per:

- lavoro flessibile (contratti a tempo determinato, di collaborazione coordinata e continuativa, di somministrazione di lavoro, etc.). L'articolo 9, comma 28, della legge n. 122 del 2010 prevede che gli enti pubblici, fra cui le università, possano avvalersi di tale personale nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Il costo complessivo rilevato dal bilancio 2020 per il personale assunto con contratti c.d. flessibili è pari ad euro 1.475.589. Tuttavia, la norma prevede che siano esclusi i costi per le assunzioni effettuate per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero finalizzati al miglioramento dei servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico del FFO (come previsto dall'art 1, comma 188, della legge n. 266/2005, richiamato dal citato art. 9, comma 28), pari a euro 1.409.379. La differenza fra i due valori, pari a 65 mila euro circa, risulta inferiore al limite di legge, calcolato in euro 94.696.

La Nota integrativa non espone, invece, i costi sostenuti per acquisto e noleggio di automezzi, oggetto di limitazione da parte di norma non abrogata (art. 6, comma 14, d.l. n. 78/2010), in

relazione alla quale riporta solo l'intervenuto versamento al bilancio dello Stato (per euro 4.518).

Si ricorda che le limitazioni alle spese per l'informatica (art. 1, commi 610-613, legge n. 160/2019) sono state disapplicate, per le università, dal legislatore sia per il 2020 che per il 2021 (cfr. art. 238, comma 6, d.l. n. 34/2020 e art. 6, comma 5, d.l. n. 183/2020).

### **Versamenti al bilancio dello Stato**

La Nota integrativa riporta, altresì, la tabella riassuntiva dei versamenti effettuati al bilancio dello Stato, secondo la tempistica sottoindicata. L'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019 ha prescritto agli enti di cui al comma 590 (fra cui, le università) di versare annualmente, entro il 30 giugno di ciascun anno, ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, in applicazione delle norme di cui all'allegato A alla legge (abrogate dal comma 590), incrementato del 10 per cento. Inoltre, rimane fermo il versamento imposto dall'art. 67, comma 6, del d.l. n. 112/2008, derivante dalle riduzioni operate ai fondi per la contrattazione integrativa.

<u>Numero e data ordinativo</u>	<u>Importo</u>	<u>Norma di riferimento</u>	<u>Parametro di riferimento</u>
n. 5436/2020	40.425 (oltre a 4.518 per autovetture)	Art. 1, comma 594, legge n. 160/2019 (ex art. 6 d.l. n. 78/2010)	Versamento 2018 (euro 75.226,54), maggiorato del 10 per cento, al netto di quelli autonomi per autovetture (art. 6, comma 14, d.l. n. 78/2010) e per organi collegiali (art. 6, comma 1, d.l. n. 78/2010)
n. 8374/2020	72.940	Art. 67, comma 6, d.l. n. 112/2008	Dieci per cento dei fondi 2017

### **H) Rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria, secondo la codifica SIOPE, contenente la ripartizione per missioni e programmi (art. 7 DI MIUR-MEF n. 19/2014, come modificato da DI n. 394/2017)**

Ai sensi dell'art. 7, comma 3, del D.M. n.19 del 14 gennaio 2014, come modificato dal D.I. 394/2017, e di quanto ulteriormente specificato nella Nota Miur prot. 0011734 del 9 ottobre 2017 e nella risposta al Quesito n.55 del 25 marzo 2019, è stato predisposto il Rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria, redatto in termini di cassa, secondo le codifiche SIOPE, con l'indicazione, per le spese, anche della ripartizione per missioni e programmi.

Nel corso del 2020, gli incassi ed i pagamenti, nell'ambito del sistema informativo, hanno avuto un'imputazione diretta a ciascuna codifica SIOPE di cui al Decreto MEF 5 settembre 2017, e, relativamente ai pagamenti, a ciascun programma, secondo i criteri del DI MIUR-MEF n. 21/2014 e le ulteriori indicazioni contenute nel Manuale Tecnico Operativo, di cui al DM MIUR n. 1841 del 26 luglio 2017. Al termine dell'esercizio, le spese richiamate nel DI sopra indicato e nel MTO (costo docenti, ricercatori, personale tecnico amministrativo ed immobili) sono state ulteriormente distribuite sui singoli programmi attraverso driver di allocazione.

La quota prevalente di risorse è assorbita dai Servizi e affari generali (euro 28.248.523) seguita dalla Ricerca applicata (euro 22.514.503) e da quella di base (euro 16.772.907).

#### **I) Bilancio di esercizio 2020 redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 6 al DPCM 22/09/2014**

Il documento in argomento risulta allegato al bilancio di esercizio 2020.

#### **L) Bilancio commerciale**

Il conto economico 2020 dell'attività commerciale si chiude con una differenza fra proventi e costi operativi pari a euro 1.643.142. Dopo l'applicazione degli oneri finanziari, straordinari e delle imposte, il risultato d'esercizio è positivo per euro 1.544.618.

#### **Conclusioni**

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020 che si chiude con un risultato economico, dopo l'applicazione delle imposte, positivo per euro 4.071.611. La Nota integrativa espone, in apposito paragrafo (pag. 77 e ss.) le destinazioni proposte al Consiglio d'amministrazione.

Il Collegio dei revisori dei conti

Donato Centrone

(firmato digitalmente)

Franco Barletta

(firmato digitalmente)

29 aprile 2020